



Comunità di Capodarco di Fermo - ETS

Carta dei **SERVIZI**

60 1966
2026
ANNI DI STORIA



Carta dei **SERVIZI**



INDICE

05

Parte I – Presentazione e fini istituzionali

La Comunità di Capodarco di Fermo ETS

Obiettivi dei Servizi della Comunità di Capodarco di Fermo ETS

Principi Ispiratori

Metodologia degli interventi

15

Parte II – Articolazione dei servizi attivati

Comunità residenziale “La Villa”

Comunità residenziale Sant’Andrea (Casa Mauro)

La semi-residenzialità: i Centri Socio Educativi Riabilitativi

- Comunità “La Villa”
- Comunità Santa Elisabetta
- Comunità Sant’Andrea

La Riabilitazione

- Sede di Capodarco di Fermo
- Sede di Porto San Giorgio

25

Modalità di erogazione delle prestazioni

Procedure della presa in carico

- Accoglienza residenziale
- Accoglienza semiresidenziale
- Accoglienza ambulatoriale

Procedure di dimissione

Gestione liste di attesa

29

Parte III – Progetto qualità: impegni e programmi

Qualità dei Servizi

Verifiche per la Qualità

31

Parte IV – Informazione, verifica e tutela

Diritto all'informazione

Diritti e doveri della persona che usufruisce del Servizio

Polizze assicurative

Rilevazione della soddisfazione degli utenti

Gestione dei reclami

Visite di parenti e amici – Criteri e modalità di partecipazione delle famiglie

Pasti – Contratto di ospitalità

37

Organigramma e Funzionigramma



PARTE I

Presentazione e fini istituzionali



LA COMUNITÀ DI CAPODARCO DI FERMO ETS

La Comunità di Capodarco nasce nel 1966 come realtà di accoglienza e di condivisione tra persone disabili e non. Allora come oggi molte erano le motivazioni che spingevano a realizzare un progetto impegnativo e coinvolgente:

- la consapevolezza che la tutela di diritti e della dignità individuale vale anche e soprattutto per i soggetti deboli della società,
- la prospettiva di emancipazione delle persone con disabilità,
- l'orizzonte dell'autogestione,
- la convinzione che riabilitare vuol dire restituire anche identità alla persona e va concepita nella globalità dell'intervento.



In questo senso la Comunità, fin dall'inizio, si occupò di riabilitazione, con una logica non solo centrata sui bisogni interni della Comunità ma anche attenta a proporsi come servizio al territorio, mettendo a disposizione delle persone con disabilità del circondario le competenze, le esperienze acquisite dal Centro di Riabilitazione, oltre all'attenzione e alla sensibilità specifica di chi si sentiva protagonista del proprio recupero.

Nel corso degli anni la Comunità di Capodarco di Fermo ETS, mantenendo piena fedeltà alla *mission* iniziale che l'ha spinta ad occuparsi del mondo delle disabilità ha, da un lato articolato, specificato e progressivamente adeguato la propria azione in favore delle persone con disabilità fisica e, dall'altro, ampliato l'orizzonte e le modalità operative sul territorio.



Rispetto alla disabilità negli anni sono state attivate:

- ristrutturazioni ed adeguamenti del Servizio in regime residenziale, semiresidenziale, ambulatoriale e domiciliare destinato ai disabili del territorio;
- sperimentazioni di autonomia abitativa;
- inserimenti lavorativi di soggetti svantaggiati;
- esperienza di accoglienza semiresidenziale per persone con gravi e gravissime disabilità neuropsichica.

Inoltre, nella logica dell'attenzione alle varie forme di marginalità, nel corso degli anni, la Comunità di Capodarco di Fermo ETS ha promosso e sostenuto una serie di realtà operative:

- accoglienza residenziale e recupero per soggetti tossicodipendenti (Associazione l'Arcobaleno ETS);
- accoglienza residenziale e riabilitazione per soggetti con problemi psichiatrici (Solaria s.r.l.);
- accoglienza residenziale per minori (Associazione Mondo Minore ETS);
- collaborazione a progetti di cooperazione internazionale che hanno per destinatari soggetti disabili o con disagio sociale (Comunità Internazionale di Capodarco - Ong);
- agenzia giornalistica quotidiana on line, dedicata al disagio e all'impegno sociale in Italia e nel mondo (Redattore Sociale);
- azioni di supporto e formazione al volontariato territoriale.

DOVE SIAMO



LE STRUTTURE



Comunità "La Villa" *(Residenziale)*

Via Vallescura, 47
63900 Capodarco di Fermo FM

(Semiresidenziale)

Via Vallescura, 47
63900 Capodarco di Fermo FM



Comunità Sant'Andrea (Casa Mauro) *(Residenziale)*

Via Indipendenza, 45
63900 Capodarco di Fermo FM



Comunità Sant'Andrea *(Semiresidenziale)*

Via Indipendenza, 45
63900 Capodarco di Fermo FM



Comunità Santa Elisabetta *(Semiresidenziale)*

Via Pompeiana, 364
63900 Fermo FM



Poliambulatorio

Via Cotechini, 40
63822 Porto San Giorgio FM

Centro Ambulatoriale di Riabilitazione

Via Vallescura, 47
63900 Capodarco di Fermo FM

Obiettivi dei Servizi della Comunità di Capodarco di Fermo ETS

L'attività sanitaria di riabilitazione si esplica con la presa in carico globale della persona, la pone al centro degli interventi favorendo l'autonomia (sul piano fisico, funzionale, cognitivo, emozionale e sociale), l'emancipazione, la dignità e la pienezza della realizzazione di sé nella relazione con gli altri.

Fedele all'impostazione iniziale che intendeva offrire risposte alternative alle "istituzioni chiuse" e all'abbandono delle persone con disabilità, la Comunità di Capodarco mantiene alcuni punti qualificanti in tutte le sue attività e quindi anche nelle diverse azioni promosse nel settore della riabilitazione

- essere un luogo dove sia realizzabile il recupero più ampio possibile della salute e delle funzioni perse, con la valorizzazione di tutte le capacità residue, in una concezione "sistemico-relazionale" di sanità;
- essere un luogo dove le esigenze delle persone accolte prese in carico siano, per quanto possibile, soddisfatte in maniera individualizzata in modo da determinare la maggiore libertà fisica, psicologica, culturale e sociale di ciascuno;
- essere un luogo dove i momenti importanti della vita quotidiana per le persone accolte nelle strutture residenziali, semiresidenziali e nei centri ambulatoriali siano gestiti in modo professionalmente corretto e qualificato ma anche con umanità, partecipazione e coinvolgimento.

Principi Ispiratori

L'Attività della Comunità di Capodarco ETS si svolge nel rispetto dei seguenti principi fondamentali sanciti nella direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27/01/1994 e del DPCM del 19/05/1995:

- **EGUAGLIANZA:** Tutti i servizi erogati si basano sul “principio di uguaglianza dei diritti delle persone”, secondo il quale tutti i cittadini hanno pari dignità senza distinzioni di razza, sesso, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socio-economiche.
- **IMPARZIALITÀ E CONTINUITÀ:** La Comunità svolge la propria attività secondo criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità, garantendo la regolarità e la continuità della prestazione, adottando tutte le misure necessarie per evitare o ridurre i disagi derivanti da interruzione o funzionamento irregolare del servizio.
- **PERSONALIZZAZIONE E FLESSIBILITÀ:** La Comunità si impegna a ricercare, nel rispetto della normativa vigente e tenendo conto delle esigenze organizzative e funzionali, criteri di flessibilità per l'erogazione dei servizi sul territorio.
- **PARTECIPAZIONE:** La Comunità, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione dei cittadini, garantisce la massima semplificazione delle procedure ed un'informazione completa e trasparente. La persona fruitrice del servizio ha diritto di accesso alle informazioni che la riguardano, può presentare reclami o istanze e può formulare suggerimenti per migliorare il servizio.
- **CONTINUITÀ:** Il servizio viene erogato in modo integrato, regolare e continuo compatibilmente con le risorse ed i vincoli.

- **EFFICIENZA ED EFFICACIA:** L'erogazione dei servizi è effettuata secondo modalità idonee al raggiungimento degli obiettivi di efficienza ed efficacia nell'organizzazione e nell'attuazione dei progetti generali ed individuali che riguardano le persone fruitrici. La Comunità si impegna a garantire un costante aggiornamento del personale in termini di crescita professionale al fine di fornire servizi sempre più rispondenti alle esigenze specifiche, migliorando al tempo stesso la qualità dell'intervento.
- **ONESTÀ:** L'Operatore si impegna a rispettare con diligenza le leggi vigenti, i regolamenti, la presente Carta e ad assumere nei diversi contesti, un comportamento moralmente integro.
- **DIRITTO ALLA PRIVACY:** I dati personali e le immagini dei bambini, dei ragazzi e degli adolescenti sono tutelati dalla legge sulla privacy. Foto e filmati potranno essere, previa autorizzazione dei genitori, utilizzati esclusivamente nell'ambito di iniziative educative e culturali. Tutti gli Operatori del servizio sono tenuti alla riservatezza delle informazioni con cui vengono in contatto.
- **PROFESSIONALITÀ:** La Comunità garantisce un'assistenza qualificata e professionale, in grado di rispondere con competenza e sensibilità alle specifiche esigenze dell'utenza.
- **SOSTEGNO ALL'EQUIPE DI LAVORO:** Il personale e le equipe di lavoro ricevono periodicamente interventi di supervisione qualificata, per garantire una gestione adeguata ed efficace delle dinamiche relazionali e psicologiche implicate nel lavoro educativo e/o socio-sanitario.
- **DISPONIBILITÀ ALL'ASCOLTO:** La Comunità si impegna a essere sempre disponibile all'ascolto dei reclami, delle richieste o dei suggerimenti che l'Utente, i Familiari, i Servizi Sociali e le associazioni di tutela presentano.
- **POLITICA DELLA QUALITÀ:** Ciascun servizio della Comunità ha come riferimenti i principi definiti nella Politica della Qualità Aziendale

Metodologia degli interventi

Nell'ambito degli obiettivi generali della Comunità di Capodarco di Fermo ETS, tesi al benessere psico-fisico della persona ed al miglioramento della qualità della vita, le metodologie d'intervento non possono che far riferimento alla presa in carico globale nel rispetto della diversità di ognuno.

E' la condivisione il principio fondante della Comunità di Capodarco di Fermo ETS: *"innesca una relazione di reciprocità che partendo ciascuno dalle proprie capacità percorre insieme all'altro un pezzo di storia. Tale atteggiamento, se condiviso e diffuso, crea una tendenza positiva che ha come obiettivo il benessere di ciascuno, non disgiunto dal benessere di tutti"* (da "Fare Comunità", Vinicio Albanesi).

Nel quotidiano, questi principi vengono declinati nei vari settori di intervento. A chi opera nelle nostre strutture viene richiesta, oltre alla formazione e competenza professionale, motivazione e capacità di entrare in relazione con la persona che gli viene affidata. Tutto ciò produce un clima di attenzione personalizzata che migliora la qualità del percorso e concorre al raggiungimento degli obiettivi.





PARTE II

Articolazione dei servizi attivati

Articolazione dei Servizi

Comunità residenziale “La Villa”

La “Comunità di Capodarco di Fermo ETS” è accreditata (Decreto n. 229/ACR Dirigente della P.F. del 26.05.2016) per n.45 posti in regime residenziale per assistenza a persone con disabilità di età maggiore di 18 anni fino a 65 anni, così suddivisi:

- 30 p.l. RD2. (Residenza Sanitaria Riabilitativa Estensiva per Disabili) per persone con un alto carico riabilitativo ed assistenziale (anche per particolari patologie a carattere progressivo/degenerativo quali sclerosi multipla, distrofia muscolare, eredoatassia, SLA) cui vengono garantite assistenza, cure infermieristiche e prestazioni riabilitative giornaliere adeguate, secondo il regime “RSR estensivo”;
- 15 p.l. RD3 (Residenza Socio Sanitaria Riabilitativa Assistenziale per Disabili) per persone non autosufficienti, accolte in regime di lungodegenza cui viene garantita assistenza nel rispetto degli standard regionali per le “RSA Disabili”, riferito ad un medio livello di esigenze riabilitative e assistenziali.

La certificazione del livello di trattamento riabilitativo dei pazienti in regime residenziale accolti nella “Comunità di Capodarco di Fermo ETS” è garantita dall’UMEA dell’ASUR Marche-AST Fermo (Area Vasta4).

L’attività riabilitativa in regime residenziale così definita è rivolta a tutto il territorio nazionale e si svolge in maniera continuata.

In regime residenziale sono prevalentemente trattate:

- tetraplegie da lesioni midollari post-traumatiche, tetraplegie da paralisi cerebrali infantili, patologie neurologiche degenerative a carattere evolutivo quali le distrofie muscolari, le eredoatassie, le Sclerosi Laterale amiotrofica, le sclerosi multiple;
- gravi cerebrolesioni acquisite;
- esiti di poliartrite anchilosante, contratta in età infantile: malattia che ha interessato tutti i distretti, determinando gravi esiti (immobilità);
- esiti di poliomielite con: tetraplegie, paraplegie, cifoscoliosi, grave insufficienza respiratoria;
- esiti di artrogriposi multipla congenita con: deformità polidistrettuali e severa immobilità;
- esiti di spina bifida con: deformità all'anca, al ginocchio, al piede, situazioni in cui le autonomie e le capacità funzionali sono gravemente compromesse per cui è molto elevata la quantità di assistenza;
- Sindromi genetiche associate a disabilità intellettiva.

La Comunità di Capodarco di Fermo ETS, nell'ambito della residenzialità, opera nella prospettiva di un approccio riabilitativo globale. In tal senso, oltre alle prestazioni sanitarie, assistenziali e riabilitative, vengono proposte ed erogate una serie di attività, finalizzate a migliorare la qualità della vita, l'autonomia e l'integrazione sociale delle persone prese in carico. Much attenzione viene posta, in relazione alla libertà di scelta del singolo, alle attività che favoriscono la mobilità nel territorio e le occasioni di socializzazione, favorendo le esperienze di aggregazione e di relazione che aiutano il mantenimento dell'equilibrio emotivo e psicologico e favoriscono l'arricchimento umano: vengono supportate la partecipazione ad eventi della vita quotidiana di tutti - culturali, musicali, sociali e politici - e la possibilità di frequentare esercizi commerciali nonché l'utilizzo di servizi per la cura della persona.

Comunità residenziale Sant'Andrea (Casa Mauro)

Struttura, accreditata con Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti n. 44 del 02.03.2023, a 12 posti letto per l'erogazione di prestazioni di "Residenza Riabilitativa Estensiva per Disabili" (RD2).

Questa struttura nasce dalla necessità di dare una risposta che potesse supportare le famiglie accolte anche nei nostri centri semiresidenziali. Di fatto a seguito del percorso svolto all'interno dei Centri Diurni alcuni degli ospiti accolti richiedevano la possibilità di poter prolungare la loro permanenza all'interno delle strutture anche nelle ore serali e notturne. Al fine di realizzare tale opportunità la Comunità di Capodarco ha avviato le pratiche di autorizzazione e accreditamento regionale e dopo un lungo e tortuoso percorso è riuscita a realizzare tale struttura di altissima qualità.

La Comunità residenziale accoglie persone con disturbi neuropsichici di età adulta (o tarda adolescenza), che determinano difficoltà di funzionamento personale e sociale e possono comportare disabilità complesse in comorbidità, associate o meno a disturbi comportamentali.

La residenza si rivolge a giovani e adulti con quadri di disabilità intellettiva grave e gravissima e con sindromi dello spettro autistico in carico ai Servizi Socio Assistenziali e Sanitari. In particolare il Centro garantisce standard per la presa in carico di 12 ospiti complessivi (Determina del Comune di Fermo n. 434 del 28/07/2022).

Il percorso di accoglienza prevede una valutazione da parte dell'UMEA (Unità Multidisciplinare Età Adulta), del territorio di appartenenza della persona. Il Centro Residenziale si trova a Capodarco di Fermo, Viale Indipendenza n.45. La sede legale e amministrativa della Comunità di Capodarco di Fermo ETS ente gestore della struttura, è a Capodarco di Fermo in Via Vallescura n.47.

La semi-residenzialità: i Centri Socio Educativi Riabilitativi

La “Comunità di Capodarco di Fermo ETS” è autorizzata ed accreditata per 40 posti complessivi in regime di semi-residenzialità (SRDIS 1).

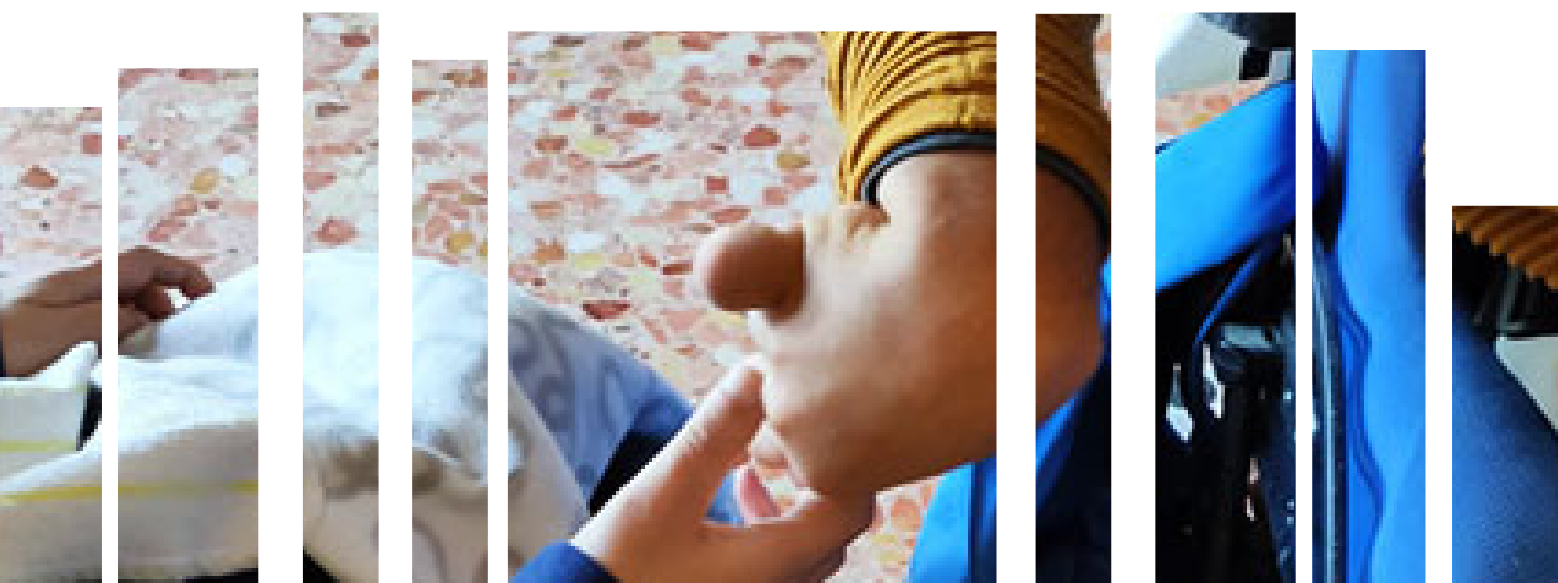
Comunità “La Villa”

La “Comunità di Capodarco di Fermo” è accreditata per n. 15 posti in regime semiresidenziale Decreto del Dirigente della P.F. “Accreditamenti” della Giunta Regionale delle Marche n. 322/AIR del 22.12.2014.

Sono accolte persone del territorio con:

- esiti di poliomielite che ha interessato un solo arto e in forma più sfumata altri distretti;
- emiparesi connatali o secondarie ad interventi chirurgici cerebrali, con coesistenza di *deficit* intellettivo;
- menomazioni fisiche con associato severo disturbo psichico;
- Sindromi genetiche associate a disabilità intellettiva.

Il centro diurno “La Villa” è aperto sei giorni a settimana dalle ore 09.00 alle ore 16.00. Le attività del centro garantiscono un supporto concreto alle famiglie nella complessa gestione del quotidiano, attuando processi educativi e riabilitativi che mirano a mantenere i livelli di autonomia dove presenti e a stimolarli dove deficitari.



Comunità Santa Elisabetta

Struttura per giovani dai 18 anni, con disabilità mentali di livello medio grave, con 15 posti in regime semiresidenziale, sita in Fermo, Via Pompeiana 364. La struttura è autorizzata (Autorizzazione n. 12/2011 rilasciata dal Comune di Fermo il 30/11/2011) ed accreditata (Decreto n. 278/AIR/2018 del Dirigente della P.F. "Accreditamenti, Investimenti, Attività Ispettiva e Ricerca" del 30/08/2018) per l'erogazione di prestazioni di riabilitazione funzionale per soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali in regime semiresidenziale.

In questa struttura sono accolte persone con problemi di disabilità psico-fisica medio grave, giovani adulti con disabilità psico-fisica grave e gravissima e giovani con disturbi correlati allo spettro autistico. In relazione a tali situazioni, il contesto del Centro Socio-Educativo Riabilitativo, improntato ad uno stile comunitario, risulta efficace nel contribuire al mantenimento del benessere della persona, al miglioramento delle potenzialità individuali ed alla stabilità delle condizioni psico-fisiche di ognuno. In considerazione della diversità delle persone effettivamente presenti nella struttura, per una parte di esse, che richiedono un maggior carico riabilitativo ed assistenziale, viene garantito un servizio che si riferisce alla definizione di semiresidenziale di alto livello e livello di Unità Plurisensoriale, stabilito dalla Regione Marche. La certificazione del livello di trattamento riabilitativo delle persone in regime semiresidenziale accolte nel Centro è garantita dall'UMEA dell'ASUR Marche - AST Fermo (Area Vasta 4).

Il Centro è aperto sei giorni la settimana (dal lunedì al sabato) dalle ore 9.00 alle ore 16.00. Le attività socio-educative riabilitative sono garantite nell'arco dell'anno, con una sospensione nel periodo estivo (una settimana) e nel periodo natalizio (una settimana).

Comunità Sant'Andrea

Struttura per adulti con disabilità psico-fisiche gravi e gravissime, con 10 posti in regime semiresidenziale, sita in Capodarco di Fermo, via Indipendenza 45, autorizzata (Autorizzazione n. 577/2017 rilasciata dal Comune di Fermo in data 30/11/2017) ed accreditata (Decreto del Dirigente della P.F. "Accreditamenti, Investimenti, Attività Ispettiva e Ricerca" n. 195/AIR del 19/06/2018). Sono accolti adulti dai 18 anni ai 55 con: insufficienza mentale severa, con psicosi autistiche, gravi ritardi mentali psicomotori associati a sindrome malformativa multipla o associati a tetraparesi spastica e a epilessia, soggetti ipovedenti, e in generale pazienti affetti da deficit neuromotorio e cognitivo gravi e gravissimi.

La certificazione del livello di trattamento riabilitativo delle persone disabili accolte in semiresidenzialità nel Centro "Comunità Sant'Andrea" è garantita dall'UMEA dell'ASUR Marche Area Vasta 4 - Fermo. Le prestazioni sono inquadrare in regime di semiresidenziale assimilato al livello di Unità Plurisensoriali per soggetti con disabilità psico-fisica grave e gravissima.

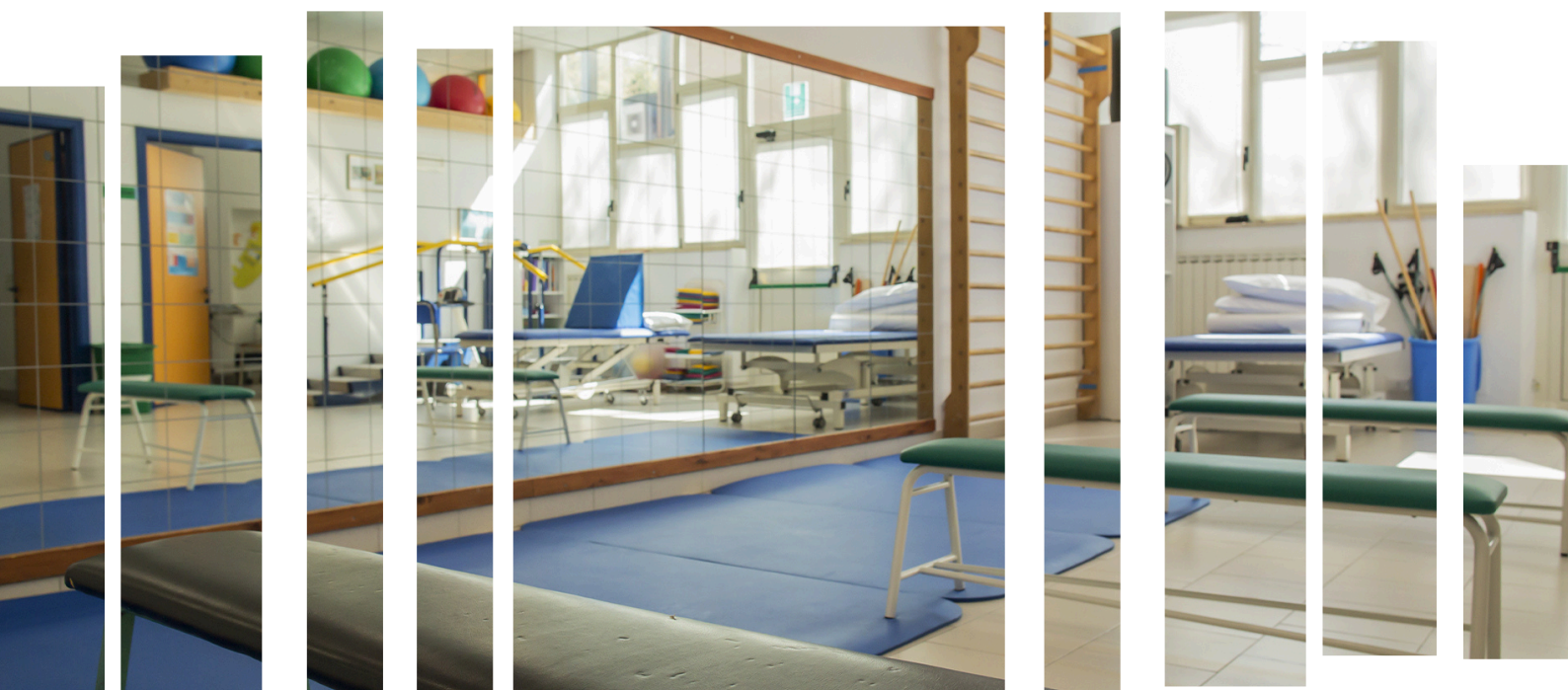
Il Centro "Comunità Sant'Andrea" rimane aperto per sei giorni alla settimana (dal lunedì al sabato) dalle ore 9.00 alle ore 16.00. Il lavoro dell'équipe multidisciplinare è orientato a supportare le persone accolte e le loro famiglie nella complessa gestione della quotidianità e ad accompagnarle verso la prospettiva di una residenzialità.

La Riabilitazione

La riabilitazione a Capodarco nasce nel 1969 con decreto del Ministero della Sanità del 22.1.1969 “Centro per motulesi e neurolesi”. Nel 1978 apre a Fermo il centro di recupero per invalidi civili con terapie ambulatoriali. Nel 1978 apre la sede di Porto San Giorgio. Nel 1982 la USL 21 di Fermo subentra alla convenzione stipulata con il Ministero della Sanità.

Ad oggi i Centri attivi sono quello con sede a Capodarco di Fermo e a Porto San Giorgio. **Le prestazioni vengono erogate in solvenza e/o in convenzione con il SSN.** La riabilitazione adotta un modello operativo di équipe interdisciplinare finalizzato alla presa in carico globale, integrata e continuativa della persona, con il diretto coinvolgimento della famiglia e in stretta collaborazione con i servizi sanitari, gli enti locali, i servizi socio-assistenziali ed educativi, le istituzioni scolastiche, le risorse del volontariato, il mondo del lavoro.

A chi opera nelle nostre strutture viene richiesta, oltre alla formazione e competenza professionale, motivazione e capacità di entrare in relazione con la persona che gli viene affidata. Tutto ciò produce un clima di attenzione personalizzata che migliora la qualità del percorso e concorre al raggiungimento degli obiettivi.



Sede di Capodarco di Fermo

L'attività ambulatoriale e domiciliare, caratterizzata dalla multidisciplinarietà, con stesura di progetto riabilitativo per ogni persona presa in carico, viene svolta per:

- Patologie dell'apparato respiratorio (Bronchite cronica, Enfisema, Asma, Bronchiectasie, Fibrosi cistica, Fibrosi polmonare, Malattie professionali, Laringectomie, Interventi chirurgici sulla G.T.) e patologie respiratorie secondarie.
- Neuropatie degenerative (Distrofie, M. di Parkinson, Sclerosi Laterale Amiotrofica, Sclerosi multipla, Atassia), Mielopatie.
- Gravi cerebrolesioni (Stroke, Traumi cranici).
- Mielolesioni
- Interventi chirurgici al rachide con esiti radicolari.
- Riabilitazione dei distorsioni del rachide (Scoliosi evolutive > 20°)
- Linfedemi primari III stadio e post-chirurgici.
- Riabilitazione logopedica e psicomotoria dell'età evolutiva con particolare riguardo al disturbo pervasivo di sviluppo, al ritardo di linguaggio e ai disturbi dell'apprendimento.

Prestazioni domiciliari:

- trattamenti riservati alle persone affette da SLA o da gravi insufficienze respiratorie.

Sede di Porto San Giorgio

Il Centro Ambulatoriale di Riabilitazione è stato riconosciuto UMEE con determina n. 54 del 17.2.2005 dell'ASUR Marche Zona Territoriale 11 - Fermo. Nel tempo ha ampliato l'Area Medica divenendo sempre più un vero e proprio Poliambulatorio grazie alla presenza di specialisti con pluriennale esperienza in strutture pubbliche e private. L'obiettivo è creare un Centro medico efficiente e umano per la cura a 360 gradi della persona.

Attività svolte

Riabilitazione Adulti

- Fisioterapia: per il trattamento di patologie muscolo-scheletriche (cervicalgia - colpi di frusta, sindromi a carico della spalla, del gomito e della mano, lombalgia, lombosciatalgia, coxalgia, borsiti, tendiniti, fasciti, gonalgia, lesioni legamentose, distorsioni, esiti di intervento chirurgico, traumi sportivi)
- Neuroriabilitazione: per il trattamento di disordini a carico del sistema nervoso centrale e periferico (ictus, Parkinson, sclerosi multipla, sindromi cerebellari, neuropatie periferiche)
- Logopedia: per il trattamento di afasia, disartria, disfonia

Riabilitazione Età evolutiva

- Fisioterapia: per il trattamento di patologie della colonna vertebrale (scoliosi, cifosi, morbo di Scheuermann)
- Logopedia e Neuropsicomotricità: per il trattamento di ritardi e disturbi del linguaggio, disturbi dell'articolazione, deglutizioni atipiche, disfonie, disturbi della fluenza (balbuzie), disturbi dell'apprendimento scolastico, disturbi da deficit dell'attenzione della memoria, disgrafia, disprassie, ritardo psicomotorio, difficoltà visive e percettive.
- Fisioterapia per l'area pediatrica
- Diagnosi e certificazioni DSA

Area Medica

- Specialistica Ambulatoriale: Andrologia; Cardiologia; Fisiatria; Infettivologia; Neurologia; Nutrizione Clinica e Sportiva; Ortopedia; Pediatria; Pneumologia; Psicologia; Urologia
- Diagnostica: Ecografie (Addome, muscolo tendinee e tessuti molli, tiroide, testicoli); Ecocardiogramma (Ecg); Ecocardiografie Generali Adulti; Ecocardiografie Generali Bimbi.

MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI

Procedure della presa in carico

Accoglienza residenziale

- La persona o chi per lei (familiari, responsabile UMEA, assistente sociale), formula una richiesta di inserimento nella comunità.
- La richiesta viene esaminata dal Direttore Sanitario insieme all'équipe multidisciplinare della struttura e dal Consiglio della Comunità.
- Qualora si ravvisino i presupposti per l'accoglienza (disabilità, motivazioni, grave emarginazione), si stabiliscono incontri con la persona, i familiari, i referenti sociali che permettono la conoscenza reciproca.
- Nel rispetto dello stile comunitario della presa in carico, si propone un periodo di permanenza in Comunità, senza impegno istituzionale, per sperimentare l'accoglienza.

Gli obiettivi del periodo di "prova" sono i seguenti:

- Adattamento alla vita comunitaria.
- Conoscenza della persona, rilevazione dei bisogni, delle richieste e delle possibili risposte.
- Valutazione delle necessità sanitarie e riabilitative effettuata dal Direttore Sanitario e dall'équipe multidisciplinare.

Concluso il periodo di prova viene effettuata una verifica con i componenti del Consiglio della Comunità di Capodarco di Fermo ETS. La valutazione positiva del periodo di sperimentazione permette di progettare la presa in carico e si avviano le procedure necessarie per l'inserimento con la collaborazione dei referenti ASL/UVD/UMEA di appartenenza.

Quota di Compartecipazione

Per il servizio residenziale RD2 è stabilita la compartecipazione giornaliera di € 38,30 calcolata mensilmente sui giorni di presenza. La compartecipazione non viene richiesta in caso di ricovero in altre strutture fino a 2 mesi e per altro fino a 15 gg (vacanze, rientro a casa o dai familiari). Il pagamento va effettuato tramite bonifico alla Comunità di Capodarco di Fermo ETS a seguito di fattura emessa dalla Tesoreria.

Accoglienza semiresidenziale

- L'accoglienza presso le strutture semiresidenziali della Comunità di Capodarco di Fermo ETS avviene in seguito alla segnalazione dell'UMEA, dei Servizi Socio Sanitari, del medico di base, della persona disabile stessa e/o dei suoi familiari.
- Il Direttore Sanitario esamina la richiesta di accoglienza insieme all'equipe multidisciplinare della struttura.
- Nel caso esistano i presupposti per un inserimento, si organizza un incontro con la persona ed i suoi familiari, durante il quale si valuta la corrispondenza tra le esigenze del soggetto e le risorse della struttura.
- Se la valutazione è positiva, si procede con un periodo di inserimento la cui durata, non stabilita a priori, si determina in relazione alla situazione della persona accolta ed alle dinamiche messe in atto dal resto del gruppo
- Al termine del periodo di inserimento, dal Direttore Sanitario insieme all'equipe multidisciplinare, viene effettuata una valutazione del percorso della persona all'interno della struttura.
- In caso di esito positivo, si conferma la possibilità di proseguire la permanenza presso la struttura alla persona stessa, ai suoi familiari ed ai Servizi che hanno curato le procedure di inserimento.

Accoglienza ambulatoriale

Il Centro di riabilitazione adotta un modello operativo di equipe interdisciplinare finalizzato alla presa in carico globale, integrata e continuativa dell'utente, con il diretto coinvolgimento della famiglia e in stretta collaborazione con i servizi sanitari, gli enti locali, i servizi socio-assistenziali ed educativi, le istituzioni scolastiche, le risorse del volontariato, il mondo del lavoro.

Procedure preliminari necessarie all'ammissione al Centro:

- Presentazione della documentazione medica e/o specialistica e valutazione del Direttore Sanitario dell'intervento riabilitativo da attuare con verifica dell'appropriatezza della presa in carico dal CAR.
- Compilazione di una scheda di richiesta nella segreteria della sede prescelta.
- Inserimento in lista di attesa.
- Presa in carico.

Procedure per la presa in carico del bambino dall'UMEE Capodarco – Sede di Porto San Giorgio

1. Il medico referente

- valuta la documentazione medica e/o specialistica in possesso della famiglia
- verifica in visita l'appropriatezza della presa in carico dal CAR
- dà indicazioni sull'intervento riabilitativo da attuare

2. Compilazione del modulo di domanda di presa in carico in segreteria

3. Inserimento in lista di attesa

4. Presa in carico.

Procedure per la presa in carico domiciliare

La presa in carico di pazienti domiciliari è riservata a pazienti affetti da patologie con compromissione severa della funzionalità respiratoria, dietro autorizzazione specifica del Distretto sanitario Area Vasta 4 – Fermo. Nel 2009 è stato siglato un accordo aziendale tra la Comunità di Capodarco e l'ASUR Marche, allora ZT 11– Fermo, per la presa in carico delle persone affette da SLA. Il trattamento previsto, se possibile inizialmente ambulatoriale, per la progressiva disabilità indotta dalla malattia, si trasforma in domiciliare, con priorità di inserimento.

Procedure di dimissione

La dimissione è prevista a seguito del percorso riabilitativo svolto nelle strutture, dopo verifica degli obiettivi raggiunti. E' condivisa dall'equipe, vengono informati i famigliari e le agenzie con cui è in relazione la persona in trattamento.

Ne viene poi data comunicazione scritta con appropriato modulo alla persona, all'AST di competenza e al medico di base.

Gestione liste di attesa

La Comunità di Capodarco ETS si impegna a garantire al paziente la più appropriata assistenza nel rispetto dei criteri di accesso alla struttura. La richiesta di accesso viene tempestivamente valutata al fine di individuare i possibili tempi di attesa rispetto alla struttura deputata al trattamento del paziente.

Le eventuali liste di attesa sono poi gestite in modo trasparente in base all'ordine di presentazione della richiesta e alla priorità clinica stabilita dalle strutture sanitarie invianti.





PARTE III

Progetto qualità: impegni e programmi

Qualità dei Servizi

Nei suoi quasi 60 anni di vita la Comunità ha sempre costruito ogni sua attività intorno ai valori della condivisione, accoglienza e centralità della persona.

La qualità è stata sempre, ed è ancora, un obiettivo prioritario in quanto intimamente connessa alla missione e alle modalità organizzative e gestionali adottate. Il perseguimento di tale obiettivo, unitamente agli adempimenti richiesti dalla normativa pro tempore vigente, hanno determinato la formalizzazione di un processo di gestione della qualità che prevede più livelli:

- promuovere la centralità della persona ponendo la stessa al centro di ogni attività e processo attraverso la ricerca continua di metodologie ed approcci appropriati ed efficienti in tutte le prestazioni ed erogazione dei servizi;
- qualificare la rete di presenza nel territorio della Comunità quale interlocutore privilegiato per la riorganizzazione del welfare territoriale;
- richiedere comportamenti improntati al rispetto dei valori e dei principi della Comunità, a chi opera quotidianamente nelle attività espletate all'interno della struttura.

Verifiche per la Qualità

La verifica del Piano di qualità avviene attraverso:

- monitoraggio dei piani di azione (procedure) con reporting ed azioni correttive a fronte di scostamenti rispetto agli standard previsti;
- analisi risultati dei questionari customer satisfaction;
- analisi reclami ricevuti;
- analisi segnalazioni di non conformità, eventi sentinella e/o avversi.

PARTE IV

Informazione, verifica e tutela



Diritto all'informazione

La Comunità di Capodarco di Fermo ETS garantisce a tutti i propri utenti l'accessibilità alle informazioni riguardanti i servizi erogati all'utenza.

L'informazione garantita riguarda: le diverse tipologie, le modalità di utilizzo e di organizzazione nell'ambito della programmazione ordinaria. La funzione informativa è realizzata dalle figure di segreteria e, con maggior spettanza, ai responsabili delle diverse attività riabilitative.

Il diritto all'informazione sugli aspetti di natura giuridica è compreso nell'ambito della normativa sulla "trasparenza amministrativa", che consente l'accesso da parte dell'utente a tutte le informazioni e anche la documentazione riguardante diritti della persona sanciti dalla vigente legislazione. La Comunità di Capodarco di Fermo ETS garantisce all'utente, ai sensi della normativa vigente, sia la tutela della *privacy* che la piena soddisfazione dei propri diritti di accesso e d'informazione.



Diritti e doveri della persona che usufruisce del Servizio

I DIRITTI

- *Ha diritto di essere assistita e trattata con premura ed attenzione, nel rispetto della dignità umana e delle proprie convinzioni filosofiche e religiose.*
- *Ha diritto di ottenere informazioni relative alle prestazioni erogate, alle modalità di accesso ed alle relative competenze.*
- *Ha il diritto di poter identificare immediatamente le persone che la hanno in cura.*
- *Ha diritto di ricevere un'assistenza medica ed infermieristica adeguata alla malattia.*
- *Ha diritto di ottenere dall'équipe che la prende in carico informazioni complete e comprensibili in merito alla terapia proposta.*
- *Ha diritto a che le informazioni relative alla propria malattia ed ad ogni altra circostanza che la riguardi, rimangano segrete, a meno che per iscritto indichi persone cui l'informazione può essere data.*
- *Ha il diritto di rinunciare a cure e prestazioni programmate, informando tempestivamente il sanitario referente delle sue intenzioni, espressione della sua volontà.*
- *Ha diritto di presentare segnalazioni ed inoltrare reclami che debbono essere sollecitamente esaminati dai responsabili della struttura riabilitativa, ed essere informato tempestivamente sull'esito degli stessi.*
- *Ha diritto di usufruire di quanto previsto dalla **Carta dei Servizi**.*

I DOVERI

- *L'accesso alle strutture esprime da parte della persona che ne usufruisce un rapporto di fiducia e di rispetto verso il personale sanitario ed assistenziale, presupposto indispensabile per l'impostazione di un corretto programma terapeutico.*
- *È dovere di ogni persona informare tempestivamente i sanitari sulla propria intenzione di rinunciare, secondo la propria volontà, a cure e prestazioni sanitarie programmate.*
- *Quando si accede in una struttura riabilitativa si è invitato ad avere un comportamento responsabile in ogni momento, nel rispetto e nella comprensione dei diritti degli altri e a collaborare con il personale medico, infermieristico, tecnico ed amministrativo.*
- *Si è tenuto al rispetto degli ambienti, delle attrezzature e degli arredi che si trovano all'interno della struttura.*
- *Nella consapevolezza di essere una parte di comunità è molto importante evitare qualsiasi comportamento che possa creare situazioni di disturbo o disagio agli altri.*
- *Nelle strutture è vietato fumare.*
- *L'organizzazione e gli orari previsti nella struttura sanitaria nella quale si accede, devono essere rispettati in ogni circostanza.*

Polizze assicurative

La comunità di Capodarco di Fermo ETS ha stipulato per tutti i servizi le seguenti polizze: infortuni/malattie, responsabilità civile vs terzi, incendio, Polizza D&O (per amministratori e dirigenti).

Rilevazione della soddisfazione degli utenti

Per le persone in regime residenziale e semiresidenziale, data la particolare struttura della Comunità, c'è una costante e attenta osservazione sulle loro condizioni generali, le soddisfazioni, i reclami e i miglioramenti necessari.

Organo di riferimento e garante è il Consiglio di Amministrazione, eletto dall'Assemblea dei Soci, a cui possono aderire chi ne fa richiesta. Nelle attività riabilitative ambulatoriali e residenziali, viene effettuata una rilevazione per conoscere la soddisfazione degli utenti attraverso appositi questionari, anonimi. I questionari sono distribuiti agli utenti che si impegnano a riconsegnarli alla dimissione.

Gestione dei reclami

Un reclamo è un'espressione di insoddisfazione che richiede una risposta. Le segnalazioni sono utili per conoscere i problemi esistenti, eventuali disfunzioni del servizio e per prevedere possibili azioni di miglioramento delle prestazioni. La procedura per la raccolta dei reclami è la seguente:

- la ricezione dei reclami è fatta attraverso la modulistica presente presso la cassetta reclami di ciascun servizio. Il reclamo può essere indirizzato in forma anonima o come segnalazione diretta al coordinatore del servizio a mezzo mail e telefono;
- la segnalazione/reclamo deve prodursi entro 15 giorni dall'accaduto;
- la segnalazione/reclamo può avvenire in via verbale, telefonica o scritta;
- la risposta al reclamo sarà comunque garantita e, per disfunzioni di rilevante entità, sarà scritta e inviata entro 10 giorni dalla segnalazione.

Visite di parenti e amici

Le visite dei parenti agli ospiti non seguono orari prestabiliti ma vanno di volta in volta concordate con i coordinatori delle strutture per garantire il massimo rispetto delle attività assistenziali ed educative.

Criteri e modalità di partecipazione delle famiglie

I coordinatori delle strutture insieme al direttore Sanitario sono sempre a disposizione per eventuali colloqui con le famiglie che vengono regolarmente informate delle condizioni di salute del parente.

Pasti

Sia la comunità residenziale che i centri diurni usufruiscono dei pasti preparati internamente grazie al personale di cucina presente nelle strutture. Si presta particolare attenzione alle diete personalizzate richieste dalla direzione sanitaria in presenza di particolari patologie che possano presentarsi in via eccezionale o in via definitiva a causa della condizione fisica. La nostra cucina si impegna a garantire il massimo rispetto delle identità culturali e religiose, adottando menù specifici e personalizzati, assicurando così un'accoglienza inclusiva e sicura per ogni ospite.

Contratto di ospitalità

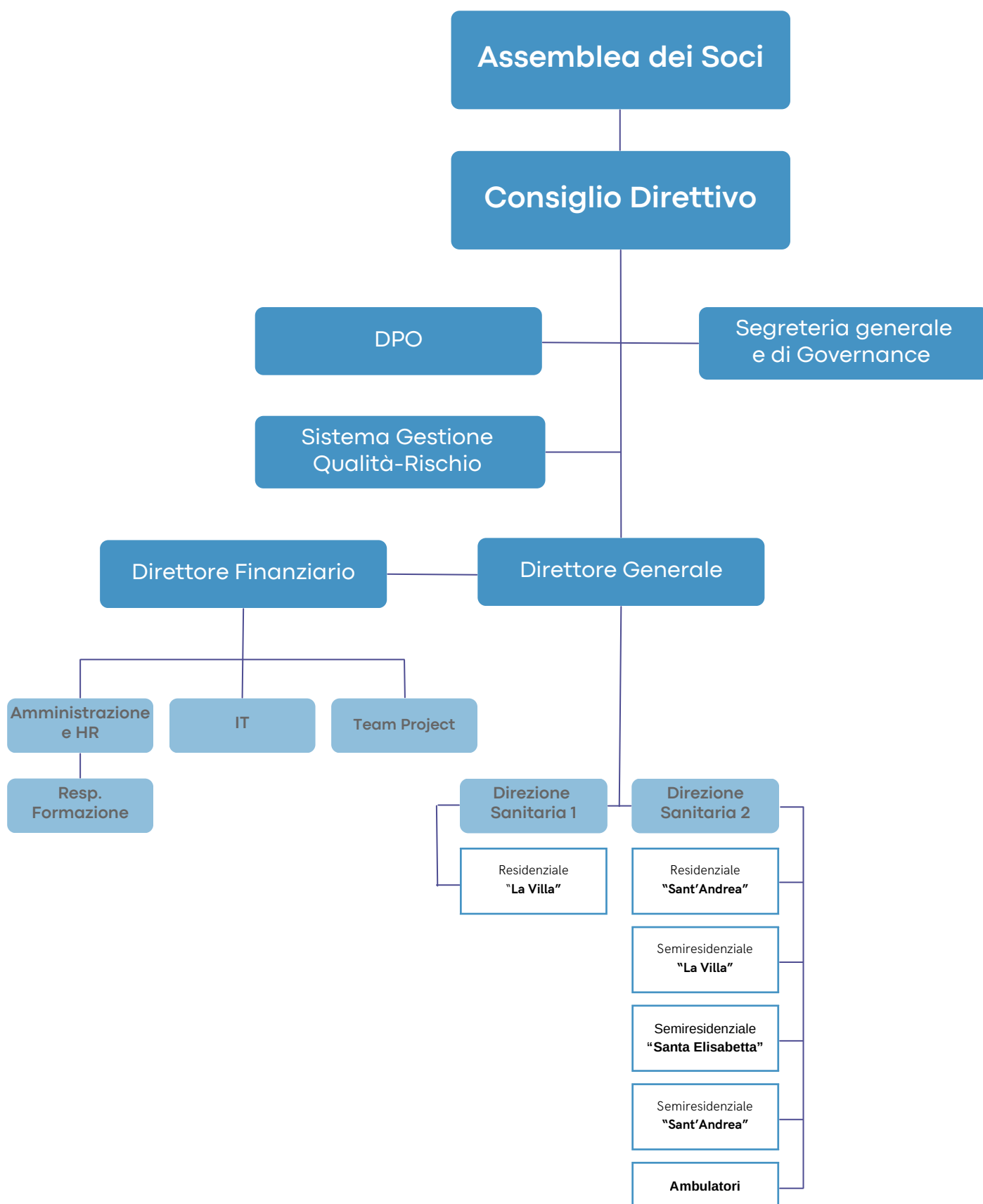
Al momento dell'accoglienza verrà fornito all'ospite/familiare il Contratto di ospitalità nel quale vengono descritti i diritti e le responsabilità per il coinvolgimento degli assistiti nel processo di cura.



Organigramma Funzionigramma



ORGANIGRAMMA



FUNZIONIGRAMMA

Tutti sono stati formati per la segnalazione di eventuali anomalie strutturali o malfunzionamenti riscontrati negli ambienti

Direzione Sanitaria / Coordinatore Sanitario

La Direzione Sanitaria assicura la gestione tecnico-sanitaria della struttura, garantendo il rispetto delle norme igienico-sanitarie, delle procedure mediche e riabilitative e dei protocolli clinici. Il Direttore Sanitario:

- *Supervisiona la stesura e l'attuazione dei Progetti Individuali (PAI / PRI);*
- *Coordina il lavoro dei professionisti sanitari (terapisti, infermieri, OSS);*
- *Vigila sulla corretta compilazione delle cartelle cliniche e della documentazione sanitaria;*
- *Controlla il corretto funzionamento delle apparecchiature, dei presidi medici e delle condizioni igieniche della struttura;*
- *Verifica la validità dei titoli e delle competenze professionali del personale sanitario;*
- *Si fa garante del rispetto delle normative nazionali e regionali, nonché del Codice Deontologico Medico;*
- *Insieme allo Psicologo, gestisce la comunicazione delle bad news agli utenti e ai familiari;*
- *Partecipa e presiede le riunioni d'équipe multidisciplinari, favorendo l'integrazione delle diverse professionalità.*

Responsabile di Struttura

Il Responsabile di Struttura garantisce la corretta organizzazione gestionale e funzionale della comunità residenziale e semiresidenziale. Coordina le risorse umane e materiali, supervisiona l'andamento dei servizi sanitari, riabilitativi, educativi e assistenziali, assicurando la conformità alle normative regionali e nazionali in materia di accreditamento e qualità dei servizi. Collabora con la Direzione Sanitaria per l'attuazione dei protocolli operativi e delle procedure di sicurezza. Gestisce la pianificazione generale delle attività quotidiane e presiede le riunioni organizzative con il personale. È referente per i rapporti con gli enti esterni, le famiglie e i servizi territoriali (ASUR, Comuni, Ambiti Sociali).

Psicologo/a

- *Collabora con l'équipe multidisciplinare ed educativa nella valutazione psicologica e funzionale degli utenti.*
- *Partecipa alla definizione del Progetto Educativo Individualizzato (PEI) e/o del Progetto Riabilitativo Individuale.*
- *È responsabile, insieme all'équipe educativa dei diversi centri, dell'elaborazione, del monitoraggio, della verifica e dell'aggiornamento periodico dei PEI.*
- *Fornisce supporto psicologico agli utenti e consulenza all'équipe.*
- *Collabora con le famiglie e partecipa alle riunioni d'équipe e ai raccordi con i servizi territoriali.*
- *Contribuisce alla stesura della documentazione clinica e progettuale prevista.*

Terapisti della Riabilitazione

Comprendono Fisioterapisti, Logopedisti, Psicomotricisti e Terapisti Occupazionali. Sono responsabili dell'attuazione dei programmi riabilitativi individuali predisposti dall'équipe. Effettuano valutazioni funzionali e propongono obiettivi terapeutici specifici. Collaborano attivamente con medici, educatori e psicologi per la revisione dei PRI. Redigono la documentazione sanitaria relativa all'andamento dei trattamenti e ai progressi dell'ospite. Contribuiscono alla formazione e all'aggiornamento interno sulle buone pratiche riabilitative.

Educatori Professionali

L'Educatore professionale si occupa dell'organizzazione e realizzazione di attività educative, ludico-ricreative, occupazionali e relazionali. Promuove il benessere globale dell'ospite e il suo livello di autonomia personale e sociale. Partecipa all'elaborazione e alla verifica dei Progetti Riabilitativi Individuali e dei PEI. Collabora con l'équipe per integrare gli interventi sanitari con quelli educativi e relazionali. Supporta il mantenimento delle capacità cognitive, comportamentali e relazionali. Facilita il reinserimento sociale e il rapporto con le famiglie.

Assistente Sociale

L'Assistente Sociale effettua la valutazione socio-familiare dell'ospite, analizzando i bisogni e le risorse disponibili. Collabora con la Direzione Sanitaria e l'équipe per la definizione degli obiettivi del progetto individuale. Mantiene i contatti con i Servizi Sociali Territoriali e le famiglie, favorendo la continuità assistenziale e il reinserimento nel contesto di origine. Partecipa alle riunioni di verifica e di programmazione, segnalando eventuali criticità o esigenze emergenti. Supporta la famiglia nella gestione delle pratiche amministrative e nel riconoscimento di benefici socio-assistenziali.

Personale Infermieristico e Operatori Socio-Sanitari (OSS)

Il personale infermieristico e gli Operatori Socio-Sanitari garantiscono l'assistenza di base, sanitaria e socio-assistenziale agli ospiti, in conformità al Progetto Individuale di Assistenza (PIA).

Gli Infermieri:

- *assicurano la corretta somministrazione delle terapie prescritte;*
- *monitorano e valutano lo stato di salute degli ospiti;*
- *curano l'aggiornamento della documentazione sanitaria e della cartella clinica;*
- *collaborano con il medico di riferimento e con l'équipe multidisciplinare.*

Gli Operatori Socio-Sanitari (OSS):

- *svolgono interventi di igiene personale e cura della persona;*
- *supportano gli ospiti nell'alimentazione;*
- *provvedono alla mobilitazione e all'assistenza nelle attività della vita quotidiana;*
- *osservano e segnalano eventuali variazioni delle condizioni fisiche o comportamentali.*

Infermieri e OSS:

- *collaborano con terapisti ed educatori nell'attuazione dei programmi riabilitativi e socio-educativi;*
- *rilevano e comunicano tempestivamente eventuali cambiamenti nelle condizioni degli ospiti;*
- *partecipano alle riunioni d'équipe;*
- *contribuiscono al mantenimento di un clima relazionale positivo e rispettoso all'interno della struttura.*

Addetti alle Pulizie

Garantiscono la corretta igiene degli ambienti residenziali e semiresidenziali, nel rispetto delle procedure previste dal piano di sanificazione. Effettuano pulizie quotidiane, disinfezioni e gestione dei rifiuti sanitari. Collaborano con la Direzione e con il personale sanitario per la prevenzione delle infezioni. Segnalano eventuali anomalie strutturali o malfunzionamenti riscontrati negli ambienti.

Addetti alla Cucina

Si occupano della preparazione, distribuzione e somministrazione dei pasti secondo i menù approvati. Garantiscono l'igiene alimentare e il rispetto delle diete personalizzate degli ospiti. Mantengono la pulizia delle aree di lavoro e dei locali cucina. Collaborano con il personale educativo e assistenziale per la gestione dei tempi di pasto e delle esigenze specifiche.

Manutentore

Assicura la manutenzione ordinaria e gestisce quella straordinaria degli impianti, delle attrezzature e della struttura. Interviene per la riparazione di guasti e anomalie segnalate dal personale. Collabora con il Responsabile del Servizio, l'RSPP per la sicurezza dei luoghi di lavoro e la gestione delle verifiche tecniche periodiche.

Riunioni di Équipe Multidisciplinari

Le riunioni d'équipe costituiscono il fulcro dell'attività della struttura residenziale e semiresidenziale. Si svolgono periodicamente per la valutazione clinica, educativa e sociale di ciascun ospite. Partecipano le figure professionali coinvolte nel progetto di cura e riabilitazione. Hanno lo scopo di verificare i risultati raggiunti, ridefinire gli obiettivi, condividere informazioni e promuovere la continuità assistenziale. Le decisioni assunte vengono verbalizzate e conservate nella documentazione sanitaria e gestionale della struttura.



PRESIDENZA

Mons. Vinicio Albanesi

CONSIGLIO DIRETTIVO

Gerardo D'Angelo (*Vicepresidente*)

Paolo Del Papa

Marcello Maggi

Carmela Mattei

Antonio Oriolo

Sonia Postacchini

Gina Tonucci

Béatrice Vernon

SEGRETERIA DI GOVERNANCE

Carmen Napolitano

Rossano Ceteroni

Tel. 0734.683927

info@comunitadicapodarco.it

accreditamento@comunitadicapodarcofermo.it

CENTRALINO

Tel. 0734.68391



COMUNITÀ RESIDENZIALE "LA VILLA"

Direttrice sanitaria: Dr.ssa **Nelia Zamponi**

Coordinatrice: **Sonia Postacchini**

Via Vallescura, 47 - 63900 Fermo (FM)

Tel. 0734.683940 - Tel. 0734.683927

s.postacchini@comunitadicapodarcofermo.it

dirsan.nzamponi@comunitadicapodarcofermo.it



COMUNITÀ RESIDENZIALE SANT'ANDREA (CASA MAURO)

Direttrice sanitaria: Dr.ssa **Valentina Koxha**

Coordinatore: **Antonio Oriolo**

Via Indipendenza 45 – Fermo

santandrea@comunitadicapodarcofermo.it

direzionesanitaria@comunitadicapodarcofermo.it



COMUNITÀ SEMIRESIDENZIALI

Comunità "La Villa"

Direttrice sanitaria: Dr.ssa **Valentina Koxha**

Coordinatrice: **Sonia Postacchini**

Capodarco di Fermo, via Vallescura 47 – Tel. 0734 68391

info@comunitadicapodarco.it

Comunità Santa Elisabetta

Direttrice sanitaria: Dr.ssa **Valentina Koxha**

Coordinatrice: **Sonia Postacchini**

Fermo, via Pompeiana 364 – Tel. 0734 252688

santaelisabetta@comunitadicapodarcofermo.it

Comunità Sant'Andrea

Direttrice sanitaria: Dr.ssa **Valentina Koxha**

Coordinatore: **Antonio Oriolo**

Fermo, via Indipendenza 45 – Tel. 0734/233286

santandrea@comunitadicapodarcofermo.it



CENTRO AMBULATORIALE DI RIABILITAZIONE

Direttrice sanitaria: Dr.ssa **Valentina Koxha**

Sede di Capodarco di Fermo

Via Vallescura 47 – Tel. 0734/683907

segreteriaiab@comunitadicapodarcofermo.it

direzionesanitaria@comunitadicapodarcofermo.it

POLIAMBULATORIO APOL, CAR, DSA, ARFF

Direttrice sanitaria: Dr.ssa **Valentina Koxha**

Sede di Porto San Giorgio

Via Cotechini 40 – Tel. 0734.677754

riabilitazione@comunitadicapodarcofermo.it

direzionesanitaria@comunitadicapodarcofermo.it



“La persona è una sacralità e come tale va rispettata”
(V.A.)